

IVG

Piaggio, convocato un nuovo vertice in Unione Industriali: “L’azienda non prenda decisioni unilaterali”

di **Redazione**

10 Gennaio 2018 - 13:50



Villanova d’Albenga. “Nella presentazione del piano aziendale non sono chiare le motivazioni industriali che hanno portato al trasferimento delle attività da Finale Ligure e Sestri Ponente a Villanova ed alla creazione dell’indotto LaerH. Nel nuovo piano, inoltre, non viene affrontato il tema della ricollocazione dei lavoratori attualmente in cassa integrazione”. E’ per questo motivo che le rappresentanze sindacali dei lavoratori di Piaggio si dicono insoddisfatte dall’esito dell’incontro al ministero dello sviluppo economico tenutosi ieri a Roma.

Al vertice hanno partecipato il viceministro Teresa Bellanova ed il responsabile dell’unità di crisi Giampietro Castano: “L’incontro - dicono dalla Rsu di Piaggio - è arrivato dopo lunga attesa e molte resistenze, visto che la ‘vertenza Piaggio’ era stata seguita anche da Presidenza del consiglio e ministero della difesa, generando confusione e mancanza di un preciso ruolo di coordinamento”.

Nel corso dell’incontro “il viceministro ha invitato l’amministratore delegato di Piaggio Aerospace a presentare il piano industriale, dopo che l’azienda aveva ottemperato alla ricapitalizzazione lo scorso 21 dicembre 2017, scongiurando lo scenario del fallimento. Le rappresentanze sindacali (Rsu, segreterie provinciali e nazionali Fim, Fiom e Uilm, le segreterie provinciali e nazionali Cgil, Cisl e Uil) non hanno ricevuto, in quella sede, alcun documento che consentisse una lettura contestuale dei dati presentati e pertanto di poter

effettuare un lavoro puntuale di verifica delle motivazioni industriali ed economiche a supporto delle ricadute sulle attività dei lavoratori”.

“Dopo l’intervento dell’azienda il viceministro ha invitato le organizzazioni sindacali a porre tutte le domande necessarie per la comprensione di quanto sintetizzato. Dopo circa due ore di discussione le rappresentanze sindacali si ritengono insoddisfatte poiché nella presentazione del piano aziendale non si evincono quelle motivazioni industriali che hanno portato al trasferimento delle attività da Finale Ligure e Sestri Ponente a Villanova ed alla creazione dell’indotto LaerH. Nel nuovo piano, inoltre, non viene affrontato il tema della ricollocazione dei lavoratori attualmente in cassa integrazione. L’accordo di trasferimento era stato supportato da notevoli interventi di denaro pubblico con l’utilizzo dei terreni dei Comuni di Finale, Villanova e Sestri e delle leggi numero 808 e numero 237”.

Il viceministro dello sviluppo economico Bellanova “richiama l’azienda alla consegna di copia del piano industriale alle organizzazioni sindacali e prende in carico il ruolo di coordinamento verso gli altri enti governativi con riferimento agli impegni da questi assunti il 9 agosto 2016 (cioè di confermare le commesse governative in ambito velivoli e motori e di esplorare ogni percorso che potesse evitare lo ‘spacchettamento’ della società) e tutti gli atti successivi. Allo scopo il viceministro si impegna ad una nuova convocazione delle parti, possibilmente, entro l’ultima decade di gennaio 2018”.

In serata le rappresentanze sindacali hanno ricevuto via mail dall’azienda copia del piano e l’invito ad un incontro presso la sede dell’Unione Industriali di Savona per il prossimo giovedì 18 gennaio al fine di dare ulteriori spiegazioni sul testo: “Le rappresentanze sindacali chiedono pertanto che non vi siano atti unilaterali da parte dell’azienda sui temi discussi in sede ministeriale, in attesa di chiarimento sulle posizioni del Governo”.